Oggi la «Tre Valli»

PROVA D'APPELLO PER VITO TACCONE

Sulle strade della «Tre Valli Varesine» s'offre a Vito Taccone la possibilità di vestirsi d'azzurro per i prossimi «mondiali» su strada: locca al «Camoscio d'Abruzzo» saper cogliere al volo la chance che Magni gli offre.

Dal nostro inviato

VARESE, 6.

Si è chiacchierato molto in settimana, forse troppo, ma la composizione di una Nazionale è sempre cosa che fa discutere, soprattutto se alla vigilia della prova decisiva un paio di nomi sono ancora in discussione per ammissione dello stesso selezionatore. Tra l'altro, gli impedimenti di Adorni e De Rosso hanno allargato la rosa degli azzurrabili con l'incendo Magni a puntare su una squadra di capitani e gregari. Una decisione logica: il nostro ciclismo è effettivamente maturato e tre gregari mentalmente disposti al sacrificio sono da preferirsi ad altrettanti elementi dalla qualifica incerta, elementi poco disposti al lavoro collettivo e privi dell'acuto per recitare la parte del campione. Al Nurburgring può esserci anche la sorpresa, ma in linea di principio si deve prevedere il successo di un corridore che va per la maggiore ed è giusto che i Motta e i Gimondi siano spalleggiati da scudieri devoti e sicuri.

Domani sera, a conclusione di una corsa che dovrebbe selezionare nettamente la fila, Fiorenzo Magni farà la sua scelta. La «Tre Valli Varesine» misura 278 chilometri e 700 metri, una distanza che mieterà vittime in abbondanza, tenuto conto delle caratteristiche del tracciato, un saliscendi senza soste con il Brinzio da ripetersi ben undici volte. Magni è tranquillo e convinto di poter dare senza esitazioni i nomi degli otto titolari e delle quattro riserve.

La «Tre Valli», severa prova di controllo per le pedine fisse di Magni e ultimo «test» per gli altri aspiranti, potrebbe anche confermare le anticipazioni di questa settimana che accanto a Motta, Gimondi e Zilioli vedono già in azzurro Dancelli, Fezzardi e Chiappano: rimarrebbero pertanto in ballottaggio due posti, e precisamente un uomo valido per tutte le combinazioni (un secondo Dancelli) e il terzo gregario. «*La porta è aperta, e chi ha gambe e cervello fino si faccia avanti*» dice Magni, ma in cuor suo il C.T. spera di poter scegliere fra Taccone e Bitossi, in primo luogo, e poi fra Pambianco, De Pra e Armani. I tipi come Taccone e Bitossi sono sempre piaciuti a Magni poiché insieme a Dancelli potrebbero costituire due carte... ruota libera nel caso che i Motta e i Gimondi non riuscissero ad evadere dalla mischia. La seconda scelta riguarda l'uomo in grado di soddisfare le pretese di Gimondi la cui preferenza, ovviamente è per un compagno abituale, un «Salvarani». Per intenderci.

Dunque, domani rivedremo in azione Motta e Gimondi, chiamati a difendere il loro prestigio di campioni, osserveremo uno Zilioli impegnato ad ottenere definitivamente la qualifica di capitano e quindi il diritto ad un gregario di fiducia (Chiappano), ma la vera lotta si svilupperà su altri fronti: Dancelli, per esempio, ha dichiarato chiaro e tondo di voler vincere allo scopo di cancellare ogni incertezza. Un Dancelli senza peli sulla lingua che non ha dimenticato la «Tre Valli» dello scorso anno o meglio l'epilogo sulla pista di Masnago che vide Michelino sacrificarsi a vantaggio di Motta. Un favore che quest'anno dovrebbe ricambiare proteggendo la prova del compagno di squadra e certamente Albani darà disposizioni in questo senso.

Ma il discorso non finisce qui: Passuello, Durante, Mugnaini, i Mealli, i Poggiali, i Ribibori, gli Zandegù e i Poli vari guardano alla «Tre Valli» con un filo di speranza che è poi un campanello d'allarme per i candidati più in quota. Siamo perciò di fronte ad una bella gara paesana che Magni vaglierà attentamente, deciso a premiare i migliori. Una vigilia carica di promesse, insomma, due ore di punzonatura in cui, una volta tanto, il cronista ha messo oro sul bianco Gimondi, un Gimondi allegro, bello, come si dice in gergo, ha salutato Magni in evidente rispetto (togliendosi il berretto) e alla domanda del C.T. («*Come va?*») ha risposto con un «*Va bene*» e un sorriso che voleva dire qualcosa di più. «*Sono certo che domani vincerai o finirai coi primi*» gli dice Magni. E Gimondi: «*E' probabile*». «*Chi ti è particolarmente impressionato nel corso delle riunioni all'estero?*», hanno chiesto i giornalisti. E Felice: «*Karstens. Secondo me l'olandese è uno dei maggiori favoriti per i mondiali*»

Da Gimondi a Taccone. «*Mi sento come quel tale che finì in galera per aver rubato una gallina e mentre era "dentro" pensava a quelli che sono "fuori" a rubando milioni...*» è stato il commento di Vito al provvedimento della Lega. E domani? «*Domani posso fare cose strabilianti oppure ritirarmi*».

Bitossi dice di temere la distanza, Dancelli appare più tranquillo quando Magni gli dice: «*Fa tranquillo*». E Fezzardi si rivolge a Magni per chiedergli: «*E se io fossi Fezzardi come si comporterebbe domani?*» Risposta: «*Tu sai benissimo come comportarti. Hai un ottimo gioco di squadra, e non c'è bisogno che ti dica altro...*» «*Che gregario! Hanno tutto, cosa gli manca per essere un campione...*», ha commentato il C.T.

I preliminari avranno un appendice domattina per dar modo ai ritardatari (fra i quali Motta e Zilioli) di mettersi in regola. E quindi, da Brunello a Cuvio, inizieranno i fatti di circa otto ore di corsa.

Gino Sala

Per il pugile inglese il «sogno» è terminato dopo 7'40" di boxe

CASSIUS CLAY RESTA «MONDIALE»

Clay ha dominato da cima a fondo l'inutile match - London non è mai riuscito a portare qualche colpo serio all'avversario - Evidentissima sin dal primo round la differenza tecnica tra i due pugili

CASSIUS CLAY (a sinistra) con Brian London e al centro l'impresario Jack Solomons pochi attimi prima dell'inizio del match. (Telefoto A.P. - «l'Unità»)

Brian London k.o. alla terza ripresa

LONDRA, 6

Cassius Clay, il ciarliero pugile americano, ha impiegato appena 7'40" per mandare al tappeto per il conto totale l'avversario inglese di turno, il «lungomento» Brian London. Clay conserva così, come tutti i pronostici e i tecnici prevedevano, la corona mondiale dei pesi massimi. Clay tranquillissimo e per nulla affaticato è disceso sorridente dal *ring* invitando i giornalisti e la televisione ad avvicinarsi per l'intervista di rito. «*Visto?* — ha esclamato con aria ironica —. *Sono comunque rimasto sorpreso* — ha aggiunto — *perchè il match è terminato prima del previsto!*».

Il sogno di London è stato dunque velocemente infranto. Clay non ha mai avuto bisogno di ricorrere ai suoi migliori colpi. Egli è salito sul *ring* senza entusiasmo, freddo, consapevole che il combattimento, per lui, era soltanto una formalità. London sin dalla prima ripresa è apparso l'ombra del tenace e battagliero *boxeur* visto altre volte. Subito, al primo *gong*, la differenza tra i due pugili è apparsa enorme. Nel secondo *round* Clay ha indugiato, incuriosito, più che preoccupato, delle mosse dell'avversario; ha piazzato qualche gancio volante senza però affondare i colpi poi ha cominciato a «pedalare» per il ring con la sua tipica aria strafottente. Clay si limitava a mettere in difficoltà London con rapidissimi scatti senza però portare a segno i colpi.

Quando l'inglese tentava di mettere a segno qualche pugno, Clay, più rapido, lo anticipava e subito dopo tornava a «danzare». Per London, insomma, è stato un combattimento impossibile. L'unica sua speranza era quella di prolungare il *match* in modo da far valere le proprie doti di resistenza ma anche questa estrema speranza è miseramente crollata al terzo *round* quando un destro di Clay lo mandava per il conto totale al tappeto.

L'incontro è diretto dall'arbitro giudice unico Harry Gibbs.

PRIMA RIPRESA: London si fa subito incontro all'avversario il quale, contrariamente alle sue abitudini, accetta gli scambi. Clay appare molto più mobile e rapido dell'inglese e porta colpi violenti al corpo e al volto di London. Poi subentra un periodo di calma ma London non riesce a farsi pericoloso.

SECONDA RIPRESA: Clay comincia a girare attorno a London il quale è letteralmente disorientato. Lo statunitense «danza» sul ring mentre l'avversario chiaramente innervosito prepara l'attacco a fondo ma quando si porta avanti Clay è già dalla parte opposta. Destro al volto di London che accusa ma Clay non continua l'azione. La differenza di classe è fin troppo evidente e la seconda ripresa non porta alcuna novità rispetto alla precedente.

TERZA RIPRESA: di nuovo Clay riprende a «danzare» tra il divertimento del pubblico. Poi l'americano parte deciso, inchioda London nell'angolo e lo martella duramente. London, crolla sotto la scarica finendo «addormentato» al tappeto. Gibbs scandisce i «dieci secondi» e London sconvolto e con grande fatica raggiunge l'angolo. Il combattimento è finito: sono trascorsi 7'40" dall'inizio.

E' Jack Brabham il pilota da battere oggi ad Adenau

Circuito del Nurburgring

Jim Clark ieri il più veloce

ADENAU, 6

Il primato ufficiale del circuito di Nuerburgring, stabilito lo scorso anno da Jim Clark in 8'24"1 alla media di km 162,900 è stato battuto oggi otto volte durante l'ultima giornata di prove del Gran Premio Automobilistico della F.F.T. che si disputerà domani. Il miglior tempo è stato stabilito dallo stesso campione del mondo il quale — su «Lotus» — ha migliorato il proprio primato percorrendo i km. 22.800 del circuito in 8'16"5 (media km. 165,400).

Medie di km. 164,900 e 164,600 hanno fatto registrare rispettivamente John Surtees su «Cooper - Maserati» e Jackie Stewart su «BRM», mentre eccellenti sono stati i tempi di Jack Brabham su «Brabham» e di Ludovico Scarfiotti su «Ferrari» 12 cilindri: entrambi hanno «girato» alla media di km. 164

In formula «due», il più veloce è stato il belga Jacky Iekx, su «Matra Cosworth», in 8'52", alla media di km 154,400, mentre nella categoria vetture sport il giovane olandese Gits Van Lennep, che nelle prove ha ottenuto il tempo di 8'53"5, rimane il favorito della corsa di domani.

Nella foto in alto: Brabham ripreso dopo una delle sue tante vittorie.

La Fiorentina martedì a Acquapendente

Domani il raduno dei giallorossi

Alla Fiorentina, che il 10 prossimo si trasferirà armi e bagagli, sotto la direzione di Chiappella, nel «ritiro» di Acquapendente, sono iniziate le operazioni riguardanti i reingaggi. Nei giorni scorsi il gruppo dirigenziale aveva preparato una tabella di massima e ieri sono cominciati i contatti con i giocatori, contatti che proseguiranno nei prossimi giorni. Ristori e Ottino, i due dirigenti che conducono le operazioni, hanno ieri avuto colloqui con Bertini, Chiarugi, Brugnera, Merlo, Cosma, Boranga e Gallo. Per quanto si sa i sette «titolari» avrebbero già firmato il relativo contrattino senza sollevare «grane». Lo dimostra il fatto che essi dopo l'incontro coi dirigenti sono subito ripartiti per i rispettivi luoghi di villeggiatura per godersi gli ultimi spiccioli delle vacanze in attesa del raduno generale.

Ovviamente i giocatori interpellati hanno espresso le previsioni più rosee circa il futuro della Fiorentina (in particolare Cosma ha dichiarato di essere decisissimo a conquistarsi un posto stabile tra i titolari) dichiarando di essere certi di fare meglio dello scorso torneo.

Intanto il ritmo delle convocazioni diventa sempre più fitto: domani, a Roma, converranno presso la sede sociale i giallorossi; oggi invece si ritroveranno a Bardonecchia gli effettivi del Torino, a Bosco Lucinese quelli del Milan (Silvestri ha già lasciato Torrenia per Milano) e riprenderanno martedì. L'ora del raduno è suonata anche per i giocatori dell'Atalanta (sede) e del Lecco (Tartavalle). In settimana termineranno le vacanze anche gli effettivi dell'Inter e del Mantova.

Cominciano intanto a circolare le prime indiscrezioni riguardanti le giornate d'avvio del massimo torneo di calcio: l'uscita del calendario è annunciata per il 22 prossimo ma già si dà per certo che il Milan aprirà il campionato giocando a S. Siro (contro il Venezia o la Spal) mentre l'Inter andrà in trasferta (a Vicenza oppure a Mantova). Il 22 di tre al calendario della serie A verrà reso noto anche quello della divisione cadetta. Per gli interisti, comunque, ci dovrebbe essere il debutto a S. Siro il 21 settembre contro la Torpedo di Mosca, primo turno della coppa dei Campioni.

Nelle diverse sedi dei «ritiri» il lavoro procede progressivamente. Da Cuneo Bernardini fa sapere che la Sampdoria, la quale debutterà il 21 agosto contro la squadra locale, punterà decisamente al ritorno in serie A. Il tecnico romano non avrebbe dubbi in proposito. Heriberto Herrera, a Villar Perosa con i bianconeri, non nasconde il suo ottimismo circa il futuro campionato della Juve.

Mannocci, con i suoi a Montefiascone, ha dato un altro giro di vite al ritmo della preparazione. Ieri i dirigenti laziali si sono portati sul posto per concludere la questione dei reingaggi con Cei, Bartù, Dotti, Carosi, D'Amato, Zanetti e Morrone, gli unici del clan laziale che non hanno ancora sottoscritto il contratto per la prossima stagione.

AGOSTINI

Motomondiale

Agostini in gara oggi in Finlandia

Giacomo Agostini sarà in gara oggi a Imatra, in Finlandia, per prendere parte al G.P. di Finlandia valido per il campionato mondiale. Il nostro motociclista tenterà di ripetere il successo dello scorso anno, quello di vincere nelle classi 350 e 500. Agostini, lo ha confermato lui stesso, attraversa un periodo felice di forma. Il suo rivale più pericoloso sarà l'inglese Hailwood che con l'Honda prenderà parte a tre delle gare in programma: quelle delle 250, 350 e 500 cc.

Nel caso in cui il nostro pilota riuscisse a vincere la gara delle 500 cc. egli raggiungerebbe praticamente un vantaggio incolmabile sui suoi avversari nella graduatoria per la conquista del titolo mondiale della categoria. Agostini ha infatti 26 punti, Redman ne ha 16 e Hailwood soltanto 8.

Gloria ingaggiato dall'Atletico Madrid

LISBONA, 6.

Otto Gloria, ex allenatore della nazionale portoghese di calcio che ha partecipato a Londra ai recenti campionati del mondo, è partito un aereo per Madrid dove oggi firmerà il contratto con l'Atletico.

Oggi discesa libera maschile ai «mondiali»

L'austriaco Schranz favorito d'obbligo

Anche il francese Killy e Zimmermann considerati dai tecnici — Degli italiani saranno in gara Senoner, Mussner, Malknecht, De Nicolò e Di Bona

Nostro servizio

PORTILLO, 6

Il clan francese è ancora, legittimamente, euforico per la «piazzata» di ieri nello slalom femminile. I nostri vicini pensano intensamente a Grenoble, ai prossimi Giochi Invernali, dalla vittoria di Anne Famose e dal secondo posto di Marielle Goitschel traggono buoni auspici per le gare olimpiche di casa in programma il '68. Per dare un'idea delle ripercussioni che hanno avuto in Francia le imprese delle due sciatrici transalpine basti dire che oggi, qui a Portillo, al quartiere dove sono alloggiati gli sciatori francesi è giunto un telegramma del ministro della Gioventù e degli Sports, M. Missoffe, che diceva pressappoco così: «*Bravissime per il doppio successo! Siamo felicissimi e ci congratuliamo con voi calorosamente*».

Annie Famose ha compiuto il 16 luglio scorso 22 anni: è nubile, studia ancora, si prepara a divenire insegnante di educazione fisica. Essa vanta nel suo *carnet* il titolo di campionessa mondiale universitaria, titolo vinto l'8 febbraio dello scorso anno al Sestriere e il Gran Prix di Saint Gervais vinto il 1963.

Oggi la scena dei campionati è stata occupata dagli sciatori per la gara «non-stop» di discesa. Domani è in programma la discesa libera. Il primo a prendere il via sarà lo svizzero Brugg mann. Lo seguirà Mussner. Ivo Malknecht, secondo degli italiani, scenderà quinto. L'allenatore della nazionale di sci azzurra ha nominato i quattro atleti che prenderanno parte a questa gara. Oltre ai già citati Malknecht e Gerardo Mussner, scenderanno Felice De Nicolò, Carlo Senoner e Giovanni Di Bona. Vale a dire quattro veterani e un esordiente. Riserva è stato designato Claudio De Tassis. La gara si svolgerà su un percorso di 2 260 metri. Il tracciato non è ritenuto particolarmente difficile

Nella «non-stop» di oggi i concorrenti che saranno impegnati domani hanno lungamente provato e riprovato il tracciato della gara. La discesa libera si effettuerà a Juncalillo con inizio alle ore 16.15 (ora italiana).

Il campo dei favoriti è ristretto ad una cerchia non vasta di nomi. D'obbligo bisogna fare quelli dei discesisti austriaci Nenning, Zimmermann e Schranz, dello svizzero Minsch, del tedesco Leitner. Sono però da tenere in considerazione il francese Killy e il «secondo» elvetico Favre. Per quanto riguarda i nostri «azzurri» nessuno di essi, almeno se giudicati in base alle prestazioni passate e abituali, è da mettere nella ristretta rosa dei probabili vincitori anche se si attende da essi una prova di orgoglio.

Il tracciato dell'agara, s'è detto, è corto e abbastanza facile e certamente verranno raggiunte alte velocità. I tecnici pensano che il tempo del vincitore si aggirerà attorno all'1'40" per cui è opinione comune che seppure il pronostico dovesse riservare delle sorprese e portare alla vittoria un *outsider* è certo però che l'uomo che realizzerà il miglior tempo sarà un campione completo.

Riteniamo interessante dare ai nostri lettori i risultati delle tre ultime discese ufficiali: Squaw Valley 1960: 1) Vuarnet (Fr.) 2'6"; 2) Lanig (RFT) 2'6"5; 3) Périllat (Fr.) 2'6"9; Chamonix, 1962: 1) Schranz (Austria) 2'24"33; 2) Viollat (Fr.) 2'24"82; 3) Zimmermann (Austria) 2'25"13; Innsbruck, 1964: 1) Zimmermann (Austria) 2'18"06; 2) Lacroix (Fr.) 2'18"90; 3) Bartels (RFT) 2'19"88.

Euforica per il successo di ieri della Famose e della Goitschel la squadra francese non esclude di ripetere domani nella discesa maschile un nuovo trionfo Killy e Lacroix sono i nomi su cui i transalpini puntano tutte le loro speranze e bisogna dire che ai due discesisti non mancano le doti per sconvolgere le previsioni. Tanto più che i due, ed in particolare Killy, attraversano un felice periodo di forma. A domani dunque per vedere a chi andrà la seconda medaglia d'oro di questi campionati mondiali.

w. h.

Nuoto

Otto primati mondiali

Sei primati mondiali di nuoto sono stati migliorati: cinque — staffetta femminile 4 x 110 yardes, staffetta maschile 4 x 220 yardes, 220 yardes stile libero maschili, 220 yardes rana maschili e 110 yardes dorso femminili — a Kingston nel corso delle gare dei Giochi del Commonwealth, uno a Lipsia — dal tedesco della RDT Egon Henninger sulle 110 yardes rana — e due a Filadelfia dalle americane Davis e Randall rispettivamente sui 1.500 m. s.l. e sui 200 m. s.l.

A Kingston il primo record della giornata l'hanno conquistato le ragazze della 4 x 110 yardes canadese: trascinate da una grande Tanner che ha nuotato la prima frazione in 1'01"6 esse hanno realizzato il formidabile tempo di 4'10"8. Dopo la Tanner sono scese in acqua Jane Hughes (18 anni), Louise Kennedy (16 anni) e Marion Lay (17 anni). Il record precedente apparteneva all'Australia con 4'11" ed era stato stabilito a Perth nel 1962.

I quattro australiani che hanno stabilito il tempo mondiale sulla 4 X 220 yds. sono Michael Wendel, Peter Reynolds, David Dixon e Bob Windle. Essi hanno nuotato in 7'59"5. Il primato precedente stabilito a Lipsia dai nuotatori della RDT lo scorso anno era di 8'07"3. Michael Wenden, che ha nuotato la prima frazione in 1'57"3 (primato mondiale), ha trascinato i suoi colleghi al tempo mondiale. Reynolds ha virato alle 440 yds. in 3'59"2, Dixon è passato alle 660 yds. in 6'00"6 mentre l'ultima frazione è toccata a Bob Windle.

Il nuovo record mondiale delle 110 yardes dorso è stato stabilito dalla quindicenne Elaine Tanner, che ha nuotato la distanza in 1'10"5 abbassando di 4/10 di secondo il vecchio record di 1.10"9

Sempre a Kingston l'australiano diciannovenne Jan O'Brien ha migliorato il primato mondiale delle 220 yardes rana nuotando la specialità in 2'28". Egli ha così abbassato di 2"6 il vecchio record del tedesco Egon Henninger. Il quale Henninger proprio l'altra sera aveva strappato a O'Brien il primato mondiale delle 110 yardes, primato che l'australiano aveva stabilito nel febbraio 1963 a Sydney. Henninger ha nuotato le 110 yardes in 1'08"4.

Infine a Filadelfia la diciassettenne Lee Davis ha migliorato il record mondiale dei 1.500 metri s.l. facendo segnare 18'21"7 (il precedente tempo mondiale era di 18'23"7 ed apparteneva alla statunitense Patty Caretto) e la sua connazionale Martha Randall ha stabilito il nuovo limite dei 200 metri s.l. con 2'11"4. Il vecchio record apparteneva alla Fraser con 2'11"6.

Torneo di calcio dei poligrafici

La Sezione calcistica delle «Energie Sportive Poligrafiche» indice ed organizza nel periodo dal 4 settembre al 8 ottobre un torneo fra le squadre rappresentative calcistiche delle aziende grafiche e cartotecniche della Capitale. Il Trofeo che vuol commemorare la figura scomparsa di Giovanni Valdarchi, indimenticato dirigente della FILPC, si svolgerà sui campi sportivi del Centro «San Tarcisio».

Le iscrizioni saranno effettuate a partire dal giorno 10 con chiusura improrogabile il 17 agosto e si riceveranno presso la Segreteria delle E.S.P. - Piazza Sonnino, 37 — dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Lopopolo - Loche il 10 settembre

NEW YORK, 6.

Il campione del mondo dei welter junior, Sandro Lopopolo, combatterà il 10 settembre a Buenos Aires contro l'argentino Nicolino Loche. Il titolo mondiale non sarà in palio.

Gli accordi relativi all'incontro sono stati conclusi oggi fra il procuratore del campione, Steve Klaus, e l'organizzatore americano Dewey Fragetta.

Le riserve di caccia sono 2474

Le riserve di caccia esistenti nel nostro paese sono 2 474 per una superficie complessiva di 1 759 404 ettari. Le maggiori superfici destinate a «riserva» — informa l'ISTAT — si trovano in Toscana con 332 312 ettari. Seguono l'Emilia-Romagna con 258 mila e la Sardegna con 161 mila.

Le superfici minori si hanno in Basilicata (3.639 ettari), in Calabria (4.123) ed in Molise (5 579).

Rugbysti italiani in Sud Africa

Una rappresentativa nazionale del rugby italiano è stata invitata a compiere una tournée nella terra degli *Springbock*, Sud Africa, il prossimo maggio. I rugbysti italiani dovrebbero giocare una serie di incontri a Salisbury, Città del Capo, Johannesburg, Durban e altre città.